



NOTIZIARIO n. 29

mese di Novembre 2017

LAVORI DI NOVEMBRE

A novembre le giornate sono più corte, inizia a fare freddo ed anche nelle giornate serene appena il sole tramonta, la temperatura scende rapidamente.

Questo è il momento di affrettarsi a riparare e proteggere tutte le piante che soffrono il freddo, eventualmente utilizzando il tessuto non tessuto.

In questo mese si può impiantare un nuovo giardino o una nuova aiuola e prima che arrivi il grande freddo mettere a dimora tantissime piante (arbustive, da frutto, siepi etc.).

Ricordate e non rimandate la pulizia e sistemazione di tutti gli attrezzi e di porli a riparo delle intemperie, in particolare tutti i tubi per irrigare che devono essere svuotati dell'acqua rimasta, annaffiatoi, tosaerba e attrezzi in genere.

Eliminate tutto quello che resta delle vegetazioni stagionali ormai esaurite e distruggete tutte le infestanti perenni. Smuovete il terreno nelle aiuole.

Un altro lavoro molto importante che deve essere fatto in questo mese è la pacciamatura: utilizzate paglia, torba, aghi di pino o foglie sulle radici delle specie meno resistenti ai rigori invernali.

È il periodo migliore per la messa a dimora delle piante di rosa, gli esemplari a radice nuda devono essere sistemati con il punto d'innesto un poco sotto terra e una buona pacciamatura intorno al fusto. Le piante giovani hanno bisogno di accorciare i rami.

Interrate i bulbi a fioritura primaverile: tulipani, narcisi e giacinti

Nelle nostre case molto probabilmente è già in funzione il riscaldamento ricordatevi che le nostre piante necessitano di essere vaporizzate specialmente se a foglia larga e lucida.

Adesso non occorre più tosare il prato, ma è importante concimare con un prodotto a base di fosforo che serve alle radici per affondare più in profondità e sfuggire al gelo, e potassio che serve ad irrobustire le foglie che così superano meglio il gelo.



Gli amanti delle erbe aromatiche dovranno iniziare a proteggere le loro piante ed in particolare i vasi di timo che andranno avvolte in tessuto non tessuto per superare meglio i rigori dell'inverno.

Nel nostro frutteto ci si prepara all'inverno: si ricoprono le buche fatte in primavera per l'irrigazione e si accosta bene la terra al piede delle piante. Se il clima è freddo fate una buona pacciamatura.

Molte foglie sono già cadute, ma non devono essere lasciate sul terreno, Una volta raccolte in mucchi, se malate bruciatele e se sono sane usatele per il compost.

Per piante come Castagno kiwi, ribes e mirtillo è preferibile usare per la pacciamatura materie più acide tipo: corteccia e aghi di pino torbe e foglie.

Ci sono però alcune piante che sono in piena vegetazione e produzione come limoni, arance etc., a queste è utile somministrare azoto in forma ammoniacale seguendo le istruzioni del produttore per le quantità.

Gli agrumi devono anche essere protetti dal freddo con una copertura di nylon che ripari i rami e spostare le piante, se coltivate in vaso, in luogo riparato e al sole.

Fino a metà novembre si possono piantare le nuove piante di fragole.

Alcuni proverbi contadini di Novembre

A San Simone il ventaglio si ripone;

Per Santa Caterina (25 novembre), la neve alla collina.

Il mese di bruma (cioè novembre), dinanzi mi scalda, e di dietro mi consuma.

Se di novembre tuona, l'annata sarà buona.

A Ognissanti, manicotto e guanti.

A San Martino (11 novembre) ogni mosto è vino.

Per San Clemente il verno mette un dente (23 novembre).

Calendario lunare di novembre 2017

Luna piena	4 novembre 2017	06:24:2
Ultimo quarto	10 novembre 2017	21:38:22
Luna nuova	18 novembre 2017	12:42:52
Primo quarto	26 novembre 2017	18:03:28
Luna piena	3 dicembre 2017	16:48:30



Comunicazioni della Associazione

Il 17 corrente mese sono iniziati i corsi che l'Associazione ha programmato per questa stagione.

I S C R I V E T E V I **siete ancora in tempo.....**

Corso di Giardinaggio (Le nostre piante: Conoscerle, Coltivarle, Curarle) docente: Dott. Gianfranco Rossi. (10 Lezioni, 2 Seminari, 1 lezione pratica in campo)

Lezioni settimanali dalle 16,00 alle 17,30 - Giorno: martedì

PROGRAMMA:

- 17 ott. 2017 - LEZ.1 Cenni di nomenclatura ed evoluzione delle piante.
- 24 ott. 2017 - LEZ.2 Visione d'insieme di una pianta; la radice (schematica) e la sua funzione.
- 31 ott. 2017 - LEZ.3 Il fusto e la sua funzione, i meristemi.
- 07 nov. 2017 - LEZ.4 La foglia e la sua funzione. Lez. 5. Il fiore, il frutto, il seme e le loro funzioni.
- 14 nov. 2017 - LEZ.5 Il fiore, il frutto, il seme e le loro funzioni.
- 21 nov. 2017 - 1° Seminario: Coltivazione delle piante succulente (dott. Gaetano Palisano)
- 28 nov. 2017 - LEZ.6 Terreno adatto per le coltivazioni; importanza del test del ph sulla reazione del terreno; correzione dei terreni difettosi; terricci e mescole più adatti per le colture in vaso; terricciati; analisi del terreno.
- 05 dic. 2017 - LEZ.7 Concimi e concimazioni; piantagioni in piena terra, trapianti; coltura delle piante in vaso, invasature e rinvasature; annaffiatura e sistemi d'irrigazione; pacciamatura; protezioni dal gelo, dall'eccessivo calore e dal vento.
- 12 dic. 2017 - LEZ.8 Metodi della riproduzione delle piante; semina e operazioni successive; talee, divisione dei cespi, propaggine sotterranea, margotte.
- 19 dic. 2017 - LEZ.9 Potatura degli arbusti da fiore (Rose)
- 09 gen. 2018 - LEZ.10 Riconoscimento e lotta verso i più comuni funghi e insetti parassiti.
- 16 gen. 2018 - 2° Seminario: Coltivazione delle bulbose (dott. Christian Shejbal)
- Febbraio 2017 - Lezione pratica in campo - Potatura rose presso il Roseto di Roma (Antonello Santelli) data da precisare, inviata richiesta di autorizzazione.



Associazione "AMICI DEI GIARDINI ROMANI" (ASS-AGIR)

Corso Teorico : **Introduzione all'Erboristeria e alla Fitoalimurgia** docenti: Prof. Marco Sarandrea e Dott. Franco De Santis. (8 lezioni, 1 seminario, 1 escursione pratica)

Lezioni settimanali dalle 17,30 alle 19,00 - Giorno: martedì

PROGRAMMA

- 17 ott. 2017 - Lez. 1 La botanica e la fitoterapia nei secoli. Il nostro patrimonio etnobotanico (Prof. Marco Sarandrea).
- 24 ott. 2017 - Lez. 2 Le erbe selvatiche eduli: Riconoscerle, raccoglierle, cucinarle (Dott. Franco De Santis).
- 31 Ott. 2017 - Lez. 3 Piante officinali ed aromatiche: riconoscimento ed utilizzo (Prof. Marco Sarandrea).
- 07 nov. 2017 - Lez. 4 Fitoalimurgia: Le erbe spontanee nei piatti della tradizione contadina (Dott. Franco De Santis)
- 14 nov. 2017 - Lez. 5 Metaboliti primari, secondari e fitocomplesso: le piante come laboratorio vegetale (Prof. Marco Sarandrea).
- 21 nov. 2017 - Lez. 6 L'"Hortus Conclusus", ovvero, l'orto-giardino dei monaci nel medioevo (Dott. Franco De Santis)
- 28 nov. 2017 - Lez. 7 Cenni sulle preparazioni a base di "droghe" vegetali (Prof. Marco Sarandrea)
- 05 dic. 2017 - Lez. 8 Le qualità dei rimedi fitoterapici (Prof. Marco Sarandrea).
- 12 o 19 dic. 2017 - Seminario - Il peperoncino: valorizzazione nutraceutica, ornamentale, vivaistica (Prof. Francesco Saccardo).

Data da definire: Escursione nel Parco di Veio per il riconoscimento e raccolta di erbe spontanee commestibili (Dott. Franco De Santis).

Data da definire: Visita alla Liquoreria-Erboristeria di Marco Sarandrea a Colleparado (FR.), con possibilità di visitare il Museo Ecologico delle Erbe ed eventualmente l'Abbazia di Trisulti .

Considerato il successo della prima lezione, invitiamo tutti coloro che non sono ancora iscritti ai corsi di inviare subito la loro adesione per non perdere preziose informazioni.

ULTIMISSIMA NOTIZIA: Il Governo nella legge di bilancio 2017 ha inserito il "Bonus verde". "Detrazione 36% per il verde privato - Finanziamento del 36% per tutti gli interventi su aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, per le coperture a verde e i giardini pensili.

Dovremo seguire la normativa in fase di scrittura per sapere come si potrà utilizzare, con la speranza che il tutto non sia vanificato da una burocrazia contorta e difficoltosa. Seguiremo l'evoluzione di questa novità ed una volta definita cercheremo di portarla a vostra conoscenza.

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: segreteria: info@ass-agir.it; coordinamento: f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; presidenza: u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904



FIERE E MOSTRE e.....

SPELLO (PERUGIA)

PREMIO COMUNI FIORITI

Cerimonia di premiazione organizzata dalla manifestazione che, con un concorso nazionale, premia ed evidenzia i comuni (edifici, scuole, chiese e anche i balconi privati) più fioriti del Belpaese.

11-12 novembre 2017

Ulteriori info: www.comunifioriti.com

CESENA

NATURALMENTE IN FIERA

Presso il centro fieristico Pievesestina: salone di 20mila metri quadri dedicato a piante e fiori ma anche a farfalle, animali e alla natura in generale

11-12-13 novembre 2017

Ulteriori info: www.naturalmenteinfiera.it

CAMAIORI (LUCCA)

FIERA DI OGNISSANTI

L'1 e 2 novembre Camaiore ospiterà la tradizionale Fiera di Ognissanti.

Le strade del centro storico si animeranno con i banchi dell'artigianato di qualità, del settore commerciale, di quello alimentare, delle opere dell'ingegno e dei prodotti per l'abitazione. Spazio anche al mercato degli animali e dei prodotti dell'agricoltura nella zona di Badia mentre in via delle Muretta, via Badia e piazza Romboni appuntamento con auto, veicoli commerciali e da lavoro. Molti gli eventi correlati a partire dalla 36° edizione della Rassegna Micologica organizzata dal gruppo "Giovanni Ghirlanda".

LA FIERA DI OGNISSANTI DAL 1441

Nel 1437 il castello di Camaiore fu assediato e poi occupato dall'esercito fiorentino. Per cinque anni la comunità camaiorese fu governata dal Comune di Firenze che, per assicurarsi i favori dei camaioresi, fu prodigo di concessioni. Anche la Fiera di Ognissanti, detta anche dei Santi Simone e Giuda, fu istituita



Associazione "AMICI DEI GIARDINI ROMANI" (ASS-AGIR)

insieme a quella di San Marco per concessione dello stesso Governo Fiorentino, il giorno 15 ottobre 1441 come ci attesta la delibera consiliare del Comune di Camaiore "fiat bis mercatum in dicto comuni camaioris die Sancti Marci de mense aprilis et die Sanctorum Simonis e Jude de mense octobris". Ce lo conferma anche lo storico Bianco di Bianco nelle sue cronache, redatte agli inizi del XVI secolo "si concedeva di poter tenere un mercato libero da ogni gabella per la durata di 15 giorni, e due altre fiere, libere anch'esse da gabelle, una per la festa di Ognissanti e l'altra per S. Marco". Nei secoli successivi la Fiera continuò ad essere organizzata, senza particolari interruzioni e, a oggi, può vantare un'antichità di ben 575 anni.

PERUGIA

FIERA DEI MORTI

Dal 1 novembre al 5 novembre

La Fiera dei Morti di Perugia è considerata la più grande e importante Fiera di Perugia.

Risale all'epoca medievale e il suo nome era allora "Fiera di Ognissanti", essendo stata collocata nel periodo di tale ricorrenza religiosa. Si inseriva in un ricco calendario di attività fieristiche e mercantili presenti in Umbria, in età medievale e rinascimentale. Solo a partire dal '600 la Fiera di Ognissanti verrà denominata "dei defunti", mentre nell'800 prenderà il nome attuale di "Fiera dei morti".

Attualmente, la Fiera si propone come un'enorme mercato, con più di 500 stands, dall'abbigliamento agli articoli per la casa, dai prodotti artigianali alla gastronomia, con la presenza - in particolare - dei prodotti tipici provenienti da diverse regioni italiane e l'artigianato di qualità delle città gemellate con Perugia.

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: **segreteria:** info@ass-agir.it; **coordinamento:** f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; **presidenza:** u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904



LA PIANTA DEL MESE di NOVEMBRE

CACTUS GRUSONII

E' uno dei cactus più diffuso, il suo luogo di origine è il Messico.

Il nome botanico è *echinocactus grusonii*, e al genere appartengono circa una decina di specie, tutte originarie dell'America centrale; il nome *echinocactus* deriva dal greco *Echinos*, ovvero porcospino; e in effetti questi cactus somigliano un poco ai porcospini.



In natura questa pianta ha un fascino incredibile può raggiungere anche i due metri di diametro.

All'inizio del secolo scorso ha rischiato l'estinzione, essendo uno dei cactus più ricercati da collezionisti ed appassionati si è avviata una raccolta indiscriminata di questa pianta.



La loro forma caratteristica è tondeggiante, con la superficie attraversata da costolature ricoperte da areole spinose; le spine del grusone sono tipicamente di colore giallo chiaro, molto grandi, dure ed appuntite.

Forse per questo viene comunemente chiamata "cuscino della suocera"

Il cactus Grusonii ha uno sviluppo molto lento, per raggiungere le dimensioni di una pallina da tennis sono necessari almeno 6/7 anni, pensate che la maturità della pianta avviene dopo 10/15 anni. In natura, dopo la maturità della pianta, durante la primavera sbocciano dei bei fiori, di colore giallo



Purtroppo la fioritura non avviene negli esemplari coltivati in vaso.

La coltivazione non è difficile, basta ricordarsi che Le Echinocactus sono piante che vanno allevate in pieno sole. Il Grusonii, come tante piante succulente, ha la necessità di avere un periodo di riposo per tutto il periodo autunno-invernale (da ottobre a marzo) in questo periodo dovranno essere tenute all'asciutto, a una temperatura non inferiore ai 5 gradi ed in piena luce. Durante il restante periodo si procede ad una innaffiatura ogni 15/20 giorni.

Da marzo e fino a metà agosto concimare una volta ogni 15 giorni con un concime specifico per cactacee a dosi dimezzate. Durante gli altri periodi non si concima.

Il concime è necessario che abbia sia macro elementi quali azoto (N), fosforo (P) e potassio (K) che microelementi quali il ferro (Fe), il rame (Cu), lo zinco (Zn), il manganese (Mn), il boro (B), tutti importanti per una corretta ed equilibrata crescita della pianta.

Il terriccio da utilizzare è quello specifico per le piante grasse, ma potete facilmente farlo da voi basta mescolare un terzo di terra per acidofile o torba con un terzo di lapillo o pomice ed un terzo di sabbia

Ogni due anni è necessario procedere ad un rinvaso, il nuovo vaso deve essere di poco più grande del precedente, e bisogna fare molta attenzione all'apparato radicale della pianta che è fragilissimo e facilmente può rompersi. Inoltre dopo il rinvaso sospendete le innaffiature per almeno 20 giorni per evitare marciumi radicali su eventuali ferite alle radici. Questa operazione va fatta a marzo/aprile.

Vi consiglio di utilizzare un cartone ripiegato oppure ancora meglio del polistirolo per maneggiare la pianta evitando dolorose punture con le spine.



Associazione "AMICI DEI GIARDINI ROMANI" (ASS-AGIR)

Chi non vuole acquistare una piantina e vuole cimentarsi in una avventura di moltiplicazione del Grusonii da seme, oltre a procurarsi i semi, deve essere dotato di tanta pazienza e costanza.

In aprile si prepara un terriccio di torba e sabbia in parti uguali, dopo aver sparso i piccolissimi semi si coprono facendo piovere un poco di terriccio con un colino fino in modo di coprirli completamente.

Il vaso va coperto con un vetro o con un foglio di plastica, ogni giorno dovrà essere controllata l'umidità, eventualmente eliminando la condensa presente sulla copertura. Il tutto va posto all'ombra, a una temperatura di 21 °C e mantenendo il terriccio costantemente umido con uno spruzzatore, fino al momento della germinazione.

Quando i semi germoglieranno, si toglie il telo di plastica e si sposta il vassoio in una posizione più luminosa (non sole diretto), con l'accortezza di eliminare le piantine più deboli in modo da garantire più spazio a quelle più robuste.

Una volta che saranno sufficientemente grandi da essere manipolate si trapianteranno in vasi singoli con lo stesso terriccio indicato per le piante adulte e come tali andranno trattate.

Il Fiore del mese di Novembre

Il fiore caratteristico del mese di novembre è sicuramente il **CRISANTEMO** nel genere Chrysanthemum sono raccolte oltre 200 specie.



Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: segreteria: info@ass-agir.it; coordinamento: f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; presidenza: u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904



Nelle culture cinesi e giapponesi, al contrario di noi, il crisantemo simboleggia la vita, si usa in ghirlande per le decorazioni dei matrimoni e in generale per tutte le occasioni di festa, ma anche in Inghilterra si usa il crisantemo in regalo per le nascite.

In questo periodo dove quasi tutte le piante stanno andando a riposo ed in giardino mancano i colori dei fiori, ecco che un'esplosione di colori e forme ci viene regalato dai crisantemi che fioriscono proprio in questo periodo.

Nella coltivazione in vaso possiamo prendere un vaso di crisantemi di circa 25/30 cm. con terriccio ricco di sostanze organiche che concimeremo con fertilizzante liquido ogni 15-20 giorni da giugno a novembre e da agosto ricordate di somministrare un prodotto ricco di potassio.

I crisantemi amano una posizione soleggiata o al massimo in mezz'ombra, ricordiamoci di innaffiare ogni 3/4 giorni.

Quando le piante sfioriscono e cioè a dicembre provvederemo a tagliare i rami a circa 15 cm. dalla base.

Per avere una fioritura più ricca ma con fiori più piccoli eseguite la "cimatura", che consiste nell'asportare la gemma centrale per dare risalto ad altre gemmette laterali.

Se invece volete ottenere pochi fiori ma grandi dovete eseguire la "sbocciolatura" che consiste nel togliere le gemmette laterali lasciando la sola gemma centrale, questo quando compaiono i capolini laterali.

Il mezzo più usato per la riproduzione è la talea da prelevarsi intorno alla fine di marzo o agli inizi di aprile per le varietà precoci. Le varietà tardive, cioè quelle la cui fioritura anticipa i primi geli, si acquistano invece come piante già radicate presso i vivai.

Le talee possono essere anche invasate singolarmente se non si dispone di cassette idonee; anzi, la collocazione delle talee in vasetti singoli, di 7-8 centimetri di diametro, potrebbe rendere l'operazione di moltiplicazione più facile non rendendosi necessario il trapianto in vasetti allorché le giovani piantine (barbatelle)

avranno messo radici.





Associazione "AMICI DEI GIARDINI ROMANI" (ASS-AGIR)

Per avere delle buone talee dovremmo usare i getti basali della pianta e se la pianta non presenta getti basali si può ricorrere a qualche getto che si diparte dal fusto principale. Le talee si ricavano dalla estremità del getto conservando integre le ultime foglioline e togliendo le altre con un taglio netto ed obliquo al di sotto del punto di attacco di una foglia che avevamo precedentemente asportato. Le talee non devono essere più lunghe di 5-8 centimetri.

Il terreno ideale per le nostre talee di crisantemo consiste di semplice terriccio da giardino su cui collocare uno strato sottile di sabbia di fiume. Se il terriccio è molto soffice si può comprimerlo leggermente. A questo punto si crea un foro poco profondo e si colloca la talea al suo interno; non è necessario comprimere il terreno attorno perché la successiva innaffiatura (moderata e a pioggia sottile) sarà sufficiente a comprimere il terreno attorno ad essa.

Il radicamento delle talee avviene in circa 4-5 settimane. Ci accorgeremo dell'avvenuta radicazione per il fatto che la talea avrà emesso nuove foglioline.

Sede legale: Largo Oliviero Zuccarini,13 00149 Roma - C.F. 97538180585

www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccardo.1;

e-mail: **segreteria:** info@ass-agir.it; **coordinamento:** f.gennari@ass-agir.it;

visite e gite: l.olivieri@ass-agir.it; **presidenza:** u.laneri@ass-agir.it cell. 3282130904



Detti, Proverbi, Poesie Romanesche, E...

Qualche giorno fa, e per la seconda volta da quando e' nato il "notiziario", Ho avuto la gioia di ricevere da un socio anonimo una poesiola da Lui scritta in romanesco molto carina, che voglio farvi conoscere.

Lo ringrazio moltissimo , anche perché questo tipo di "collaborazione" è essenziale e graditissimo.

L'acciacchi

Anni settantacinque e nun me lagno
So bene quali so' li grossi gguai!
Ma l'artro giorno ritrovo `n mi compagno
E parte la dimanna " Come stai?"

La risposta a `sta dimanna è sempre `guale
"Bbene"! Ma questo me sembrava un po' bbanale
E visto l'interesse, pe' nun fallo restà male
J' ho ariccontato come stà er reale.
Pe' magnà ringrazzio la ddentiera
Pe' allumacce me ce vo' l'occhiale
Nun posso mette su la caffettiera
Ciò er mar de testa pe' la cervicale.

Spesso nun pposso più magnà `na mazza
Che s'è ristretto assai lo stomachino
Succede che er colon me se `ncazza
E me fa male puro er zemolino.



C'è la schina che nun regge più `na sega
Quanno me `nchino devo fa attenzione
Che si me bbecca er corpo de la strega
Me tocca d'annà `n giro cor bbastone.

L'orecchio poi me fischia e nun ce ssente
La memoria è partita e nu' ricordo niente
Certe vorte me sento `n deficiente
Quanno parleno e figuro come assente.

Le parti basse mejo lassa' pperde
Er "gionco" è `n catalessi da `n ber ppezzo
E nun risponne pur se me ffo' vverde
E pensa'che adesso m'abbastava mezzo.

L'amico m'ha guardato stralunato
Ha salutato ed è scappato via
Ho pensato che forse ho esagerato
Da dimani fo' pippa, e cosi ssia.

Firmato **SOL**

Arrivederci a Dicembre 2017